

CONSIDERATE SE QUESTO È UN UOMO

GIORNATA DELLA MEMORIA
27 GENNAIO 2021



NUMERO SPECIALE
UN MESE DA LEGGERE



CONSIDERATE SE QUESTO È UN UOMO

Il 27 gennaio si celebra il Giorno della Memoria, per non dimenticare le vittime della Shoah. In questo stesso giorno, 76 anni fa, le truppe dell'Armata Rossa liberarono il campo di concentramento di Auschwitz, il più grande campo di sterminio nazista. Una giornata per ricordare che, durante la Seconda Guerra Mondiale, milioni di uomini, donne e bambini sono stati perseguitati, strappati alla loro vita e portati nei campi di lavoro e di sterminio, da dove solo in pochi sono tornati.

Un'occasione per riflettere anche su tutte le vicende drammatiche che centinaia di esseri umani stanno ancora affrontando: guerre, persecuzioni, lotte e fughe per la sopravvivenza.

“Quelli che non ricordano il passato sono condannati a ripeterlo.”

(Frase incisa su un monumento nel campo di concentramento di Dachau)



FRANCESCA MANNOCCI
IO KHALED VENDO UOMINI E
SONO INNOCENTE

A 858.MANN FR.10K  

Khaled è libico, ha poco più di trent'anni, ha partecipato alla rivoluzione per deporre Gheddafi, ma la rivoluzione lo ha tradito. Così lui, che voleva fare l'ingegnere e costruire uno Stato nuovo, è diventato un anello della catena che gestisce il traffico di persone: smista donne, uomini e bambini dai confini del Sud fino ai centri di detenzione, carceri legali e illegali, in cui i trafficanti rinchiudono i migranti in attesa delle partenze, li torturano, stuprano, ricattano.

ANGELA CAPONNETTO ATTRAVERSO I TUOI OCCHI

S SM 362.84.CAP  

In questi ultimi anni le migrazioni non hanno mai smesso di restare al centro delle cronache. Chi fugge ha solo un obiettivo: sopravvivere. Le persone incontrate sui moli agli sbarchi, nei centri di accoglienza, in mare sulle navi militari e delle ONG, nei villaggi in Africa, escono dalla lista dei numeri, delle statistiche e diventano testimoni di un fenomeno a carattere universale. Dalla forza e capacità di rinascita delle donne migranti allo sfinimento fisico e psichico degli uomini in divisa costretti a raccogliere quel che resta dei cadaveri in mare, fino a quel microcosmo lampedusano dove si vive una realtà che sembra dissociata dal resto del mondo.



NADIA MURAD L'ULTIMA RAGAZZA

GUP 956.704.MUR  

2014, l'esistenza di Nadia Murad, ventunenne yazida del Sinjar (Iraq), viene sconvolta: i militanti dello Stato Islamico irrompono nel suo villaggio, incendiano le case, uccidono i maschi e rapiscono le donne. Per Nadia e centinaia di ragazze come lei, giovanissime e vergini, inizia un calvario. La loro colpa? Appartenere a una minoranza che non professa la religione islamica. Per i terroristi dell'ISIS saranno soltanto 'sabaya', schiave.

La prigionia, gli stupri, le torture fisiche e psicologiche, le continue umiliazioni, vengono raccontati da Nadia - miracolosamente sfuggita ai suoi aguzzini - con parole semplici e dirette, e proprio per questo di straordinaria efficacia.

AGUS MORALES NON SIAMO RIFUGIATI

GSP 305.906 914.MOR

Viaggia alle origini del conflitto in Siria, Afghanistan, Pakistan, Repubblica Centrafricana e Sudan del Sud. Cammina con i centroamericani che attraversano il Messico e con i congolesi che fuggono dai gruppi armati. Si addentra nelle strade più pericolose, segue i salvataggi nel Mediterraneo, conosce le umiliazioni che soffrono i rifugiati in Europa. E sbarca presso l'ultima frontiera, la più dura e la più difficile da attraversare: l'Occidente.

L'immagine del rifugiato è il volto più immediato di questo cambiamento storico: il terreno simbolico su cui si discute il nostro futuro in comune.



FRANCESCO VIVIANO, ALESSANDRA ZINITI NON LASCIAMOLI SOLI

GSP 323.49.VIV

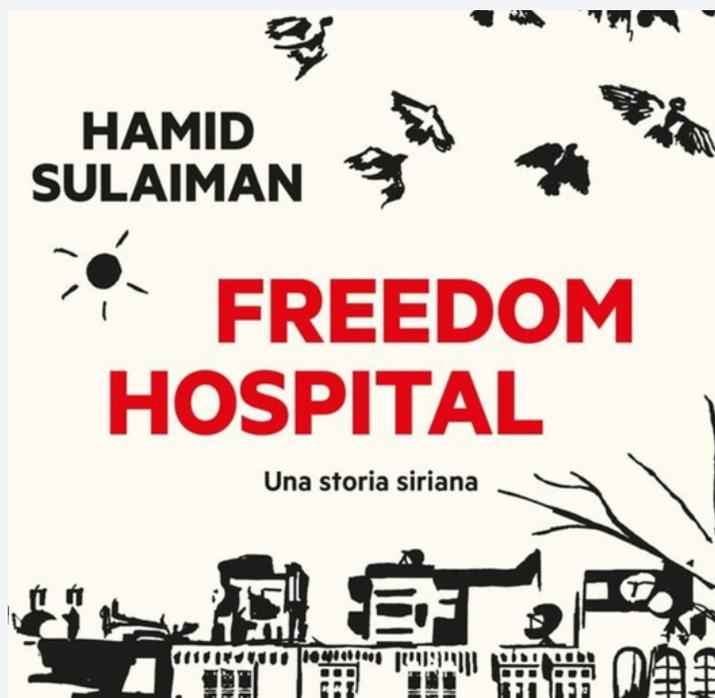
Donne e bambine violentate, giovani in fuga dai loro paesi e trasformati in torturatori crudeli, assenza di qualsiasi diritto. L'inferno esiste, ed è in Libia. I racconti arrivano da coloro che sono miracolosamente riusciti a sfuggire ai lager libici, e in alcuni casi a individuare i loro torturatori e ad assicurarli alla giustizia italiana. Ma non c'è giustizia che possa riscattare chi ha perso qualsiasi dignità. Dobbiamo fermare questa tragedia, non favorirla contrastando chi in ogni modo cerca di contenerla, come le organizzazioni umanitarie che altrimenti sono costrette in buona parte a ritirarsi, lasciando campo libero alla guardia costiera libica che riporta nei lager gli scampati alla morte in mare. Un incubo senza fine.



MUSTAFA KHALIFA LA CONCHIGLIA

GUP 956.91.KHA

Dopo sei anni trascorsi in Francia, il giovane Musa torna nel suo Paese, la Siria. Non può prevedere che, appena sceso dall'aereo, sarà arrestato dalla polizia, torturato nella sede dei servizi segreti e condannato senza processo sulla base di un'accusa assurda: quella di appartenere - lui cristiano non praticante - al movimento dei Fratelli Musulmani. Un'odissea durata tredici anni nelle carceri di Hafiz al-Assad, la storia di una resistenza quotidiana alla violenza che annulla i corpi e le menti degli uomini. A Tadmur - la Prigione del deserto dove migliaia di detenuti cercano di sopravvivere - Musa costruisce attorno a sé un guscio, una "conchiglia", per proteggersi.



HAMID SULAIMAN FREEDOM HOSPITAL

A 700.FUMETTI.SUL 1

È la primavera del 2012 e 40.000 persone sono morte dall'inizio della primavera araba siriana. In una piccola città di provincia, inventata ma che somiglia a molte città del nord della Siria, Yasmine, pacifista militante, ha istituito un ospedale clandestino. In quell'ospedale vivono con lei undici figure, malati e medici, che rispecchiano la complessità della società siriana: un curdo, un alauita, una giornalista franco-siriana, membri dell'armata libera e un islamista radicale. Al ritmo delle stagioni, il libro racconta le loro vite, l'impegno politico, il tradimento, le amicizie che si rompono e si ricompongono. Fino all'arrivo di una nuova primavera.

ANDRA E TATIANA BUCCI NOI, BAMBINE AD AUSCHWITZ

GUP 940.531 8.BUC  

La sera del 28 marzo 1944 nonna, figli e nipoti vengono arrestati e deportati ad Auschwitz-Birkenau. Le due sorelle Tatiana (6 anni) e Andra (4) vengono internate in un Kinderblock, il blocco dei bambini destinati alle più atroci sperimentazioni mediche. In questo libro, le sorelle Bucci raccontano ciò che hanno vissuto: il freddo, la fame, i giochi nel fango, gli spettrali mucchi di cadaveri. L'assurda quotidianità di Birkenau penetra senza altre spiegazioni nella mente delle due bambine, che si convincono che quella sia la vita 'normale'. Finché, dopo nove mesi di inferno, ecco apparire un soldato con una stella rossa sul berretto!

Secondo le stime a Birkenau vennero deportati oltre 230.000 bambini, solo poche decine sono sopravvissuti. Questo è lo struggente racconto di due di loro.



ANNETTE WIEVIORKA AUSCHWITZ SPIEGATO A MIA FIGLIA

GUP 940.531 8.WIE  

Perché i nazisti spesero tante energie per sterminare milioni di uomini, donne e bambini, soltanto perché erano ebrei? Perché Hitler riteneva gli ebrei la maggior minaccia per il Terzo Reich? Chi sapeva quello che succedeva e chi poteva fare qualche cosa? Perché gli ebrei non hanno opposto resistenza? Annette Wieviorka risponde alle domande di sua figlia Mathilde su Auschwitz e la distruzione degli ebrei d'Europa. Domande crude e dirette che esprimono l'incredulità di chi non può concepire l'assurda tragedia dei lager nazisti.



DANIELA PADOAN COME UNA RANA D'INVERNO

GUP 940.531 8.PAD  

Sulla Shoah hanno ormai scritto in molti, ma un aspetto fondamentale è finora rimasto stranamente in ombra: le donne, che nelle selezioni ad Auschwitz costituirono, insieme ai bambini, quasi il 70% dei prigionieri inviati alle camere al gas. Questo libro, articolato in tre conversazioni con Liliana Segre, Goti Bauer e Giuliana Tedeschi - italiane deportate ad Auschwitz e prigioniera nel campo femminile di Birkenau nel 1944 - mette in luce la diversa esperienza femminile della prigionia e della testimonianza.



PRIMO LEVI SE QUESTO È UN UOMO

A 858.LEVI PR.SEQ

Primo Levi, reduce da Auschwitz, pubblicò "Se questo è un uomo" nel 1947. Einaudi lo accolse nel 1958 nei "Saggi" e da allora viene continuamente ristampato. Testimonianza sconvolgente sull'inferno dei Lager, libro della dignità e dell'abiezione dell'uomo di fronte allo sterminio di massa, è un capolavoro letterario di una misura, di una compostezza già classiche. È un'analisi fondamentale della composizione e della storia del Lager, ovvero dell'umiliazione, dell'offesa, della degradazione dell'uomo.

Autoritratto siriano

Un siriano esiliato a Parigi e una giovane curda uniscono le forze e compongono il ritratto di un Paese devastato dalla guerra.

Un'opera-collage sulla guerra civile in Siria, dove ogni giorno c'è chi filma e poi muore, mentre altri uccidono e poi filmano. La scintilla che ha dato il via al progetto è il video di un ragazzo arrestato e torturato dalle forze di sicurezza di Bashar al-Assad, poi postato dagli aguzzini su youtube.



Il figlio di Saul

M FILM Dvd.NEM.1

Ottobre 1944. Saul Ausländer è un ebreo deportato ad Auschwitz. Reclutato come sonderkommando, Saul è costretto a rimuovere i corpi dalle camere a gas e poi cremarli. Testimone dell'orrore, insieme al suo gruppo si prepara alla rivolta. Saul però riconosce nel cadavere di un ragazzino suo figlio, la sua missione ora è quella di dare una degna sepoltura al ragazzo. Alla ricerca della pace e di un rabbino che reciti il Kaddish, Saul farà la sua rivoluzione.

La signora dello zoo di Varsavia

M FILM Dvd.CARO.2

Jan Zabinski diventa direttore dello zoo di Varsavia nel 1929, insieme alla moglie Antonina lo popola con le specie più belle e più esotiche. Nel '39 però la Germania nazista invade la Polonia, Lutz Heck, capo zoologo del Reich, permette loro di riprendere il lavoro alla zoo. I coniugi Żabiński faranno molto di più: riempiranno la loro cantina e le gabbie rimaste vuote con tutte le persone che riusciranno a far fuoriuscire in segreto dal ghetto di Varsavia.



Mr. Klein

M FILM Dvd.LOS.16

Il protagonista è un cinico antiquario che si arricchisce acquistando i beni degli ebrei deportati. Siamo nella Francia di Vichy e ben presto Mr. Klein viene a sapere di avere un omonimo ebreo e partigiano, ricercato dalla Gestapo. Per sfuggire ai sospetti, si fa fare dei documenti falsi, ma inutilmente e si ritrova con gli ebrei sul treno per Auschwitz.



L'uomo del banco dei pegni

M FILM Dvd.LUM.14

Sol è un usuraio ebreo che lavora per il racket di un gangster nero. Sol sembra un cuore di pietra, ma in realtà si è solo rinchiuso in se stesso dopo le orrende sofferenze nei lager nazisti. Riscoprirà umanità e redenzione quando il suo giovane commesso portoricano verrà ammazzato nel tentativo di difendere il banco dei pegni e il suo padrone.

Shoah

M FILM Dvd.LANZ

In un film ormai celebre del 1984, il regista francese Claude Lanzmann documentò l'orrore dei campi di sterminio nazisti attraverso il racconto di decine di testimoni, senza ricorrere ad immagini di repertorio. Girato in Poloni, a nei luoghi dove fu realizzato il genocidio, Claude Lanzmann intervista sopravvissuti (compresi i membri del Sonderkommando), ex SS e gente del luogo. Il risultato è un'opera di grande impatto emotivo.

